



TENNACOLA SpA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

TENNACOLA SPA



PRT/4702 - 07/05/2021
Documento interno
Altro

Sant'Elpidio a Mare, li 07/05/2021

DETERMINA N° 62 DEL 07/05/2021

OGGETTO :	PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO RELATIVO A : COLLETTAMENTO DEL VERSANTE EST DI MONTE SAN GIUSTO AL DEPURATORE GUAZZETTI DI MONTEGRANARO DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA EX ART.14 COMMA 5 L. 241/90 E S.M.I.
-----------	---

IL DIRETTORE GENERALE

- Rilevato** che Tennacola S.p.A. è una società di capitali interamente pubblica, partecipata da 26 comuni di cui 12 della provincia di Macerata e 14 di quella di Fermo, con sede legale e amministrativa in via Prati, 20 nel Comune di Sant'Elpidio a Mare;
- Visto** il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.LGS n. 231/01 di Tennacola s.p.a. integrato con i requisiti della Legge 6/11/2012 n. 190 e D.LGS 33/2013 e successive integrazioni e modificazioni approvato con delibera di Consiglio di Amministrazione del 17.12.2019;
- Richiamata** la L. 190/2012 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Dato atto** che, per quanto concerne l'attuazione specifica delle norme contenute nella L. 190/2012 sono intervenuti successivamente degli adeguamenti normativi contenuti nel D.LGS 97/2016, nel D.LGS 175/2016 e nelle nuove Linee guida ANAC che hanno evidenziato l'applicabilità della disciplina, oltre a tutte le Pubbliche Amministrazioni e agli enti pubblici, anche ad una serie di enti di natura formalmente privatistica, ma connotati da una influenza pubblica dominante o da una partecipazione, anche minoritaria, della Pubblica Amministrazione, o dallo svolgere attività di Pubblico interesse;
- Visto** che, ai fini che qui interessano, viene esplicitato come l'art. 2 della L. 190/2012 prevede specificatamente l'applicabilità dei commi da 15 a 33 dell'art.1 alle "società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea (art. 1 c. 34);
- Dato atto** della propria competenza a determinare sulla base delle risultanze del verbale della Conferenza dei Servizi trasmesso in data 7.5.2021 dal Responsabile Unico del Procedimento per i lavori in oggetto, allegato alla presente e parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Attestata** la verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dalla Legge n. 190/2012, e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016, e di cause di incompatibilità e di cui al D. Lgs. n. 39/2013 alla sottoscrizione del presente atto;

1

Premesso

che ai sensi dell'art. 5 della L.R. 30/2011, la Regione Marche ha suddiviso il territorio regionale in n. 5 Ambiti Territoriali Ottimali, tra i quali è ricompreso, l'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Marche Centro-Sud -Fermano e Maceratese, con sede in Sant'Elpidio a Mare in Via Porta Romana 142 e Tennacola S.p.a con sede in Sant'Elpidio a Mare in Via Prati, 20, stipulata in data 27.11.2018 con prot. n. 204;

che ai sensi della richiamata L.R.30/2011 sono affidate all'autorità le funzioni di programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato nel rispetto dei Piani di Bacino;

che- ai sensi dell'art. 158bis del D.lgs 152/2006, così come modificata dall'art. 7 comma 1 lettera h) della l. 164/2014 ad oggetto " Approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell'autorità espropriante" al **comma 1** è stato stabilito che: *I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138. convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.*, **mentre al comma 2** : " *L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.*" **infine al comma 3**: " *L'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.*";

2

che l'intervento in oggetto è ricompreso nel programma degli interventi che l'A.T.O. n. 4 ha redatto ed approvato nel dicembre 2003 ed è finalizzato a risolvere il problema della depurazione degli scarichi fognari nei comuni di Monte San Pietrangeli (FM) Francavilla d'Ete (FM), Massa Fermana (FM), Montappone (FM), Mogliano (MC) e Monte San Giusto (MC) e Montegranaro e riveste priorità assoluta anche ai fini dell'interesse pubblico, urgenza ed indifferibilità dell'opera;

che con delibera dell'Assemblea Consortile n. 2 del 16.04.2018 dell'Autorità Di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Marche Centro-Sud -Fermano e Maceratese ad oggetto: "*Modifica ed integrazione della Convenzione di affidamento Gestione SII Tennacola S.p.A - Delega poteri espropriativi Gestore*" è stato introdotto l'art. 7bis ad oggetto: "*Approvazione dei progetti definitivi e delega dei poteri espropriativi per la realizzazione e le modifiche sostanziali delle opere, degli interventi e degli impianti previsti dal Piano d'Ambito*" con il quale sono stati delegati, con i commi 2-3 e 4 all'Ente gestore del SII i compiti di convocare, previa delega, la conferenza dei servizi per i pareri propedeutici all'approvazione del progetto e tutte le fasi, gli atti amministrativi e le comunicazioni del procedimento ablativo di espropriazione per pubblica utilità. In particolare è stato disposto che spetta al gestore trasmettere il progetto definitivo all'Ente di Governo d'Ambito ai fini del rilascio del nulla-osta per l'avvio del procedimento espropriativo;

con nota del 22.05.2020 Prot. n. 5254, in atti, Tennacola S.p.A. quale ente gestore del Servizio Idrico Integrato Ato 4 e attuatore dell'intervento, ha richiesto l'Autorizzazione all'Autorità dell'ATO4, ad avviare le procedure per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo denominato "Collettamento del versante Est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro", redatto dall'ing. Sergio Paolucci e composto dai seguenti elaborati :

- 1 Relazione Generale
- 2 Relazione ed Elaborati Indagine Geologica e Geomorfologica
- 3 Relazione Tecnica Specialistica
- 4 Schema Idraulico Collettori Fognari Principale e Secondario (Scala 1:2.000)
- 5 Capitolato Speciale d'Appalto
- 6 Elenco Prezzi Unitari
- 7.1 Computo Metrico Estimativo
- 7.2 Quadro Economico
- 8 Cronoprogramma
- 9 Corografia del Territorio (Scala 1:5.000)
- 10 Planimetria Collettori Fognari Principale e Secondario (Scala 1:2.000)
- 11 Profili Collettori Fognari Principale e Secondario
- 12.1 Particolari Costruttivi Sezioni di Scavo
- 12.2.1 Particolari Costruttivi Attraversamento Aereo Fosso delle Pitte
- 12.2.2 Particolari Costruttivi Attraversamento Aereo Fosso delle Fontanelle e Rio Maggio
- 12.2.3 Particolari Costruttivi Attraversamento Aereo Fossato prog. 2.288,80
- 12.2.4 Particolari Costruttivi Attraversamenti in subalveo corsi d'acqua
- 12.3 Particolari Costruttivi Pozzetti
- 13.1 Piano Particellare ed Elenco Ditte da Asservire
- 13.2 Planimetria Catastale Collettori Fognari Principale e Secondario (Scala 1:2.000)
- 14 Piano di Sicurezza e Coordinamento

con **DECRETO DEL PRESIDENTE**, dell'Autorità dell'ATO4 n. 5 del 12.03.2021, in atti, Tennacola S.p.A., quale ente gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ATO4, è stato **AUTORIZZATO** ad avviare tutte le procedure, comprese quelle espropriative e di convocazione della Conferenza dei Servizi, per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo denominato "Collettamento del versante Est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro";

VISTO il quadro economico dell'opera relativa a "Collettamento del versante Est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro" come sotto evidenziato:

DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPOR TI
	TOTALE
RIPORTO	
QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI	
A) IMPORTO PER L'ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI (comprensivo dell'importo per l'attuazione del Piano di Sicurezza)	
* importo lavori a misura: euro	501'040,83
- di cui oneri della sicurezza DIRETTI non soggetti a ribasso euro	11'563,47
- di cui oneri della sicurezza SPECIALI non soggetti a ribasso euro	10'431,35
- di cui per noleggi mezzi non soggetti a ribasso euro	3'739,68
Somma euro	501'040,83
- incidenza manodopera € 95.440,84	
A1) IMPORTO SU CUI EFFETTUARE IL RIBASSO D'ASTA euro	475'306,33
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
- imprevisti euro	25'000,00
- indennità espropri e danni soprassuoli euro	35'000,00
- spese tecniche euro	50'000,00
- incentivo 2% euro	7'889,45
- assistenza archeologica euro	30'000,00
- collegamenti scarichi 1 e 5 alla rete urbana euro	101'069,72
Somma euro	248'959,17
TOTALE euro	750'000,00
Sant'Elpidio a Mare, 25/03/2021	
Il Tecnico Ing. Sergio Paolucci	

Visti

la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il Decreto del Presidente della Repubblica 08.giugno.2001, n. 327 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

il Decreto Legislativo 03.aprile.2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia ambientale";

il Decreto del Presidente della Repubblica 05.ottobre.2010, n. 207 recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12.aprile.2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

il Decreto Legislativo 18.aprile.2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

l’art. 158 bis del D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.L. 133/2014 e dalla L. di conversione 164/2014;

la legge Regione Marche 22.giugno.1998, n. 18 con la quale il territorio della Regione Marche è stato suddiviso in n. 5 Ambiti Territoriali Ottimali;

la legge Regionale 30/2011 e s.m.i.;

la delibera dell’Assemblea Consortile n. 2 del 16.04.2018 dell’Autorità Di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Marche Centro-Sud -Fermano e Maceratese ad oggetto: *“Modifica ed integrazione della Convenzione di affidamento Gestione SII Tennacola S.p.A - Delega poteri espropriativi Gestore” in particolare l’art. 7bis;*

Dato atto

che, preliminarmente, sulla base del piano particellare predisposto dal progettista dell’opera Ing. Sergio Paolucci, sono state inviate alle ditte interessate alle procedure espropriative e di asservimento delle aree da occupare, le comunicazioni, in atti, di avvio del procedimento sulla base di quanto previsto dagli art.li 7 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. e dal DPR 327/2001e s.m.i., regolarmente ricevute dagli interessati come risulta dagli attestati postali in atti;

che, in base a tale comunicazione di avvio del procedimento, sono pervenute tre osservazioni relative a:

- In data 16.11.2020 - pervenuta al protocollo di Tennacola S.p.A. il 18.11.2020 e registrata al n. 12544 - presentata dalla ditta **Tenute Rio Maggio Società Agricola A.S.** con sede in C.da Vallone, 41 in Montegranaro che, in sintesi, riguarda la richiesta di modifica del tracciato per ragioni di coltivazione del terreno;
- In data 23.11.2020 - pervenuta al protocollo di Tennacola S.p.A. in data 30.11.2020 e registrata al n. 13470- presentata dalla **Soc. Agricola La Rancia s.s.** di proprietà del Sig. Pier Francesco Giochi, con sede in via Velluti, 100 a Macerata, che, in sintesi, riguarda il calcolo delle indennità di occupazione temporanea non ritenuta congrua e per la quale si richiede il ricalcolo;
- In data 23.11.2020 - pervenuta al protocollo di Tennacola S.p.A. in data 30.11.2020 e registrata al n. 13471- presenta dal **sig. Pier Francesco Giochi** anche in nome e per conto dei fratelli **Pier Andrea Giochi, Maria Eugenia Giochi** che, in sintesi, riguarda il calcolo delle indennità di occupazione temporanea non ritenuta congrua e per la quale si richiede il ricalcolo;

che, con nota, del 23.11.2020 prot. 12942 trasmessa tramite pec la Regione Marche Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio P.F. Tutela del Territorio di Fermo ha trasmesso il proprio **parere favorevole**, con prescrizioni alla **AUTORIZZAZIONE IDRAULICA** per l’attraversamento, ai sensi dell’art.30 della L.R. 05/2006 e s.m.i., dei corsi d’acqua seguenti:

n. rif.	Comune	Corso d’acqua pubblico	Tipologia Attraversamento	Modalità realizzative
1	Montegranaro	Fosso minore	Sub. Alveo	A cielo aperto
2	Montegranaro	Rio Maggio	Aereo	Tube a ponte con nuova struttura
3	Montegranaro	Fosso Fontanelle	Aereo	Tube a ponte con nuova struttura
4	Montegranaro	Fosso delle Pitte	Aereo	Tube a ponte con nuova struttura

che in data 18.03.2021 con prot. n. 2942 è stata indetta la Convocazione della Conferenza dei Servizi tramite pec agli Enti Competenti, come risulta dalle relative ricevute, in atti, finalizzata all’ottenimento dei pareri per l’approvazione del progetto definitivo/esecutivo in oggetto e per la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera e l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e al rilascio del titolo abilitativo, fissando la data del 03.05.2021

come termine ultimo per gli enti per la trasmissione delle determinazioni dei soggetti/enti interessati convocati e sottoelencati, salvo eventuali sospensioni o proroghe per richieste di integrazioni, e la data del 07.05.2021 come termine finale di conclusione del procedimento.

che gli Enti convocati risultano essere:

- Comune di Monte San Giusto
- Comune di Montegranaro
- Provincia di Fermo
- Provincia di Macerata
- Soprintendenza Archeologica e Belle Arti e del Paesaggio delle Marche
- ASUR Area Vasta 4
- ASUR Area Vasta 3
- Autorità Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
- P.F. Tutela del Territorio della Provincia di Fermo
- P.F. Tutela del Territorio della Provincia di Macerata
- P.F. Tutela delle Acque e difesa del Suolo e della Costa Regione Marche
- Consorzio di Bonifica delle Marche
- Terna S.p.a
- Snam rete Gas S.p.a
- Telecom Italia S.p.a. A.D. Area Nord Est
- ARPAM Macerata
- Autorità Di Ambito Territoriale Ottimale n. 4
- Progettista delle Opere

Visto

il verbale della Conferenza dei Servizi trasmesso dal Responsabile Unico del Procedimento geom. Maria Rita Maccari in data 07.05.2021, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si dà atto dei pareri favorevoli con prescrizioni pervenuti:

- SNAM retegas con nota del 16.04.2021 ha comunicato che i lavori relativi a: "Collettamento del versante Est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro non interferiscono con impianti della società;
- Comune di Monte San Giusto con nota trasmessa tramite pec in data 03.05.2021 prot. n. 4378 ha comunicato il proprio parere favorevole per l'intervento dal punto di vista edilizio (prot. 4586 del 03.05.2021)
- Comune di Monte San Giusto con nota trasmessa tramite pec in data 03.05.2021 prot. n. 4378 ha comunicato il proprio parere di massima favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 4591 del 03.05.2021;
- Amministrazione Provinciale di Macerata con nota trasmessa tramite pec in data 03.05.2021 prot 4382 ha comunicato il proprio parere favorevole con prescrizioni come riportato nel verbale della Conferenza dei Servizi allegato;
- Amministrazione Provinciale di Macerata con nota trasmessa tramite pec in data 03.05.2021 prot 4382 rispetto al quadro vincolistico e della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole con prescrizioni come riportato nel verbale della Conferenza dei Servizi allegato;
- In merito alle osservazioni pervenute, il progettista Dott. Ing. Sergio Paolucci ha fatto pervenire controdeduzioni con nota assunta in data 03.05.2021 con prot. 4436 come riportato nel verbale della Conferenza dei Servizi allegato;
- In conformità a quanto previsto dalla L. 241/90 e s.m.i art. 14 bis comma 2 lettera c), in data 06.05.2021 prot. 0010131, tramite pec il Ministero della Cultura- Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ha trasmesso il proprio parere ai sensi dell'ex art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i. articolato sulla base di quanto di seguito riportato: ".....Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza ESPRIME, i sensi di quanto disposto dall'art.146 del D.lgs n. 42/2004 e s.m.i. parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela ope legis sopra richiamata.

Tuttavia al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

-Tutte le strutture in calcestruzzo dei pozzetti dovranno essere realizzate totalmente interrato;

-In merito a tutti gli interventi in corrispondenza degli argini e dell'alveo dei torrenti interessati, si richiede che siano sempre previsti il ripristino delle quote originali e della morfologia di alveo e sponde da realizzarsi con l'eventuale supporto di interventi dall'ingegneria naturalistica, Si provveda fin da subito ad interventi di ripristino e rinfoltimento della vegetazione ripariale prevedendo l'impianto di alberature ed arbusti già adulti ed autoctoni;

-Relativamente alle aree temporanee di cantiere, strade provvisorie e piazzole di stoccaggio, queste siano realizzate con rispetto delle zone d'insediamento, considerando la futura smobilitazione delle stesse, pertanto siano utilizzati materiali e strutture completamente removibili realizzate con tecniche costruttive reversibili. Parimenti si prescrive il ripristino del manto di copertura vegetazionale ante operam.

Per quanto attiene alla **Tutela Archeologica**, presa visione degli elaborati di Progetto e sulla scorta delle valutazioni espresse nel Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico redatto dal dr. Melia Francesco Antonio, pervenuto in data 26/04/2021 e acquisito agli atti di questo Ufficio con nota Prot. n. 9537-A del 27/04/2021, di cui si condivide la valutazione di rischio relativo per l'area di Progetto, questa Soprintendenza reputa necessaria l'attivazione della procedura di verifica descritta dal comma 8 e ss. dello stesso Art. 25, D.Lgs. 50/2016.

- Pertanto si chiede, ai fini dell'espressione di un parere definitivo sul progetto, che in corrispondenza dei pozzetti vengano eseguiti saggi stratigrafici preventivi equidimensionati alle misure dell'opera con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante, da condurre con la continua assistenza di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi, di cui al D.M. 244/2019, dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014 e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, finalizzati a verificare eventuali interferenze di natura archeologica. I saggi verranno realizzati con mezzo meccanico dotato di benna liscia e in assenza di stratigrafia archeologica la profondità di scavo da raggiungere sarà quella relativa alla testa dei livelli geologici e comunque non oltre la quota di posa del condotto.

In caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture, anche in negativo, o degli strati di interesse archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi archeologici individuati o per operare attività di messa in sicurezza di eventuali reperti rinvenuti, si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico).

Il parere conclusivo sui tratti sottoposti a procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, declinato secondo quanto previsto al comma 9, art. 25 D.Lgs. 50/2016, potrà essere reso da questa Soprintendenza, entro 60 giorni dalla consegna da parte della Stazione Appaltante della documentazione archeo-stratigrafica prodotta dal soggetto professionale incaricato. Si rimane in attesa della trasmissione del nominativo degli archeologi incaricati e del piano di indagini per la necessaria valutazione.

- si comunica sin da ora che tutte le attività di movimentazione terra per la realizzazione dei due collettori nonché delle opere previste nei tratti non sottoposti a verifica preventiva dovranno comunque essere condotte con la continua assistenza in corso d'opera di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi di cui al D.M. 244/2019, con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante e con l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di benna liscia. Il personale incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigerne adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. Nel caso di rinvenimenti di natura archeologica, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati

archeologici posti in luce. La prosecuzione dei lavori sarà valutata nel corso di specifici sopralluoghi da personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, ecc.) e eventuali modifiche, se necessario, al progetto approvato.

- si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., in caso di rinvenimenti archeologici, i lavori dovranno essere sospesi e le modalità di prosecuzione concordate con la scrivente Soprintendenza.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.....”;

-in data 07.05.2021 con nota prot. n. 4551 trasmessa tramite pec veniva dato riscontro al parere della Soprintendenza sopra riportato per la sola parte relativa alla verifica archeologica preventiva prevista dall'art.25 del D.lgs 50/2016, chiedendo, nella nota, di poter posticipare le indagini a dopo l'acquisizione delle aree oggetto di intervento per questioni di opportunità e di economicità dell'azione amministrativa vista la improrogabile urgenza di realizzare l'opera;

Visto

che la richiesta di posticipare la verifica preventiva appare ovvia, opportuna e supportata da valide ragioni di buon andamento dell'azione amministrativa che deve porre la sua azione su criteri di “economicità, di imparzialità, di pubblicità e trasparenza dell'azione”. Criteri, tutti, ricompresi nell'art.1 della l. 241/90 e s.m.i.;

Considerato

che, inoltre, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Soprintendenza di diversa regione, interessati per fattispecie analoghe a quelle in oggetto hanno derogato alla verifica archeologica prima dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'opera chiarendo che “.....**In merito all'esecuzione di tali indagini, considerato che per alcune zone potrebbero presentarsi diverse criticità in merito alla disponibilità dei terreni, si potrà congiuntamente concordare la possibilità di effettuarle al momento della predisposizione del cantiere, in modo da poter disporre al meglio dell'area da sottoporre a verifica....**” dando, di fatto, una corretta interpretazione estensiva alla obbligatoria verifica prevista dall'art. 25 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;

Dato atto

che in merito allo specifico parere della Soprintendenza, sopra riportato, le problematiche paesaggistiche e quelle archeologiche vanno distinte, pur rientrando entrambe all'interno di aspetti determinanti ai fini dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo ma con tempistiche e risvolti giuridici del tutto diversi;

che, l'art.146 c. 4 del D.lgs 42/2004 e s.m.i. recita “ L'Autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al Permesso di Costruire o degli altri titoli legittimanti l'intervento..... ” autonomia che, in base a quanto previsto dall' art.158bis del D.lgs 152/2006, così come modificato dall'art. 7 comma 1 lettera h) della l. 164/2014 ha stabilito al comma 1 che in merito all'approvazione dei progetti definitivi/esecutivi : “.....*L* progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.”, e sempre la stessa norma ha previsto al comma 2 che: “ *L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.*”

che la nuova normativa prevede un unico iter procedurale di approvazione dei progetti che comprende gli aspetti urbanistici, ambientali e espropriativi per l'acquisizione del bene, condizione imprescindibile per realizzare l'opera ed effettuare nelle aree interessate tutte le verifiche propedeutiche necessarie all'avvio dell'appalto e all'inizio dei lavori.

Considerato

che in tale, pur complessa, procedura l'Autorizzazione Paesaggistica rappresenta una imprescindibile parte la cui elaborazione non richiede interventi invasivi nelle aree interessate dalle opere, contrariamente a quanto stabilito dall'art 25 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;

Viste

le procedure e le tempistiche diverse contemplate all'art.25 del D.lgs 50/2016 che comprende

la “Verifica preventiva dell’interesse archeologico”, recitando la norma al c. 1: *“Ai fini dell’applicazione dell’articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le opere sottoposte all’applicazione delle disposizioni del presente codice, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell’approvazione, copia del progetto di fattibilità dell’intervento o di uno stralcio..... mentre al c. 3: “.... Il Soprintendente, qualora sulla base degli elementi trasmessi e delle ulteriori informazioni disponibili, ravvisi l’esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione, può richiedere motivatamente, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento del progetto di fattibilità ovvero dello stralcio di cui al comma 1, la sottoposizione dell’intervento alla procedura prevista dai commi 8 e seguenti.....”;*

Visto

che risulta evidente che per tale mole di indagini ed invasività delle stesse sia propedeutica, necessaria e imprescindibile, la definitiva acquisizione delle aree che potrà avvenire solo dopo l’approvazione del progetto esecutivo/definitivo con la quale viene imposto, tra l’altro, il vincolo sulle aree preordinato all’esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, ai sensi di quanto previsto dal DPR 327/2001 e s.m.i.,e l’indifferibilità ed urgenza della stessa e la sua approvazione equivale a Permesso a Costruire per l’esecuzione delle opere stesse;

Dato atto

che il DPR 327/2001 e s.m.i all’art. 15 prevede una fase preliminare e propedeutica alla progettazione definitiva/esecutiva con la possibilità di introdursi, da parte di tecnici incaricati, nelle aree private di intervento anche per le ricerche archeologiche attraverso una procedura e una tempistica ben determinata.

Visto

che in merito al progetto in oggetto la procedura prevista dall’art.15 del DPR327/2001 e s.m.i risulterebbe non adeguata alla necessità di avvio, esecuzione e completamento dei lavori in tempi rapidi;

Dato atto

che le prescrizioni impartite dalla competente Soprintendenza, relativamente alla parte Archeologica ai sensi dell’art.25 del D.lgs 50/2016, non incidono sulla conclusione della Conferenza dei Servizi;

Visto

che **NON** hanno inviato il proprio contributo istruttorio :

- Comune di Montegranaro;
- Provincia di Fermo Servizio Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica;
- ASUR Marche Area Vasta 4;
- ASUR Marche Area Vasta 3;
- Autorità Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale;
- P.F. Tetela delle acque e difesa del suolo e della costa;
- Consorzio di Bonifica delle Marche;
- Terna s.p.a;
- Telecom Italia s.p.a;
- ATO 4 “Autorità Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Marche Centro-Sud -Fermano e Maceratese”

Dato atto

che, ai sensi dell’art. 14bis comma 4 della L. 241/90 e s.m.i alla scadenza dei termini contenuti nella convocazione della Conferenza dei Servizi del 18.03.2021 i soggetti sopra indicati non hanno fornito le loro determinazioni in merito al progetto definitivo/esecutivo denominato “Collettamento del versante Est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro”, e che, pertanto, tale silenzio è da intendersi come assenso senza condizioni;

Visto

che ai sensi dell’art. 158 bis del D.lgs 152/2006, il provvedimento conclusivo di competenza dell’Autorità Di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 dovrà imporre il vincolo preordinato all’esproprio per le aree interessate alla realizzazione delle opere in progetto, stabilire il tempo entro cui dovrà essere emesso il decreto di esproprio e/o di asservimento, la dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza ed indifferibilità dell’opera e costituire titolo abilitativo all’esecuzione;

Dato atto

che i tempi di svolgimento del procedimento di Conferenza dei Servizi sono risultati conformi ai termini dettati dall’art. 14bis comma 2 lettera c) della l. 241/90 e s.m.i.;

Visto

l’esito della Conferenza dei Servizi decisoria indetta ai sensi dell’art. 14bis della L. 241/90 e s.m.i. per l’approvazione del progetto definitivo/esecutivo denominato “Collettamento del versante Est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro” così come

Tenuto conto trasmesso in data 07.05.2021;

che le prescrizioni indicate dalle amministrazioni coinvolte possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla eventuale decisione positiva oggetto della conferenza, in quanto propedeutiche ad un adeguamento minimo delle opere progettate, adeguamento che dovrà avvenire prima della gara di appalto delle stesse e compatibilmente con il Q.E. complessivo sopra richiamato;

Preso atto

che il Responsabile del Procedimento, in esito alle risultanze della Conferenza dei Servizi ai sensi dell' ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. ha demandato, sulla base della vigente normativa ed in conformità all'art.6 comma 1 lettera e) della L. 241/90 e s.m.i., al Direttore Generale del Tennacola s.p.a. l'assunzione del provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi;

DETERMINA

1. La conclusione **POSITIVA** della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 bis comma 5 della L. 241/90 e s.m.i. ;
2. Di fare proprie le prescrizioni e le raccomandazioni espresse dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi Decisoria, riportate nel verbale allegato alla presente e a cui il progetto definitivo/esecutivo denominato "Collettamento del versante Est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro" dovrà essere adeguato prima delle procedure di appalto;
3. Di dare atto che, relativamente alla verifica archeologica dell'area prevista dall'art. 25 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. la stessa sarà predisposta, salvo diversa indicazione della Soprintendenza delle Marche, una volta acquisite/asservite le aree necessarie alla realizzazione del progetto oggetto della presente Conferenza dei Servizi;
4. Di trasmettere il presente decreto agli Enti convocati per la Conferenza dei Servizi per eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro venti giorni (20gg) dal ricevimento delle stesse;
5. Di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 per l'approvazione di propria competenza ai sensi di quanto previsto dall'art.158-bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i del progetto definitivo/esecutivo denominato "Collettamento del versante Est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro";
6. Di dare atto che l'approvazione da parte dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del progetto definitivo/esecutivo denominato "Collettamento del versante Est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro" comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento sulle aree interessate dalle opere, la tempistica entro cui dovrà essere emesso il decreto di esproprio e/o di asservimento, la dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza ed indifferibilità dell'opera e la costituzione di titolo abilitativo all'esecuzione;
7. Di stabilire che gli interventi relativi al progetto "Collettamento del versante Est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro", in quanto configurabili come opere di urbanizzazione, non comportano varianti al Piano Regolatore Generale;
8. Di dare atto che Tennacola S.p.A quale ente attuatore del progetto definitivo /esecutivo denominato "Collettamento del versante Est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro" dovrà attenersi alla normativa vigente e alle raccomandazioni, condizioni, indicazioni, e prescrizioni riportate nelle note degli Enti come riportate nel verbale della Conferenza dei Servizi allegato alla presente Determina;

Inoltre

RENDE NOTO CHE

- Il presente provvedimento è efficace dalla data della sua emanazione e consegue all'approvazione, con prescrizioni, da parte di tutte le amministrazioni coinvolte nella Conferenza dei Servizi. Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni

dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso Tennacola S.p.A. con sede in Via Prati, 20 Sant'Elpidio a Mare e presso gli uffici dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 in Via Porta Romana 142 – Sant'Elpidio a Mare, e sono accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi ai sensi dell'art. 22 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. e del DPR 184/2006 e s.m.i. o ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 33/2013 come modificato dal D.lgs 97/2016.

Il presente atto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale di Tennacola S.p.A. e dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 per le finalità di cui al D.lgs 33/2013.

Il DIRETTORE GENERALE

Ing. Giovanni Mattiozzi



Allegati alla presente:

- Verbale di conferenza dei servizi redatto dal RUP Geom. Maria Rita Maccari;
- Allegati.